

MANDURIA

Ok dalla Commissione locale alle torri eoliche adesso la parola spetta a Regione e Comune

● Dopo tante polemiche e prese di posizione, a sorpresa, i pali eolici a Manduria hanno ottenuto la prima autorizzazione, quella data dalla Commissione locale per il paesaggio che ieri ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica alla società "Energie rinnovabili Manduria".

Il progetto approvato prevederebbe la costruzione di un parco eolico della potenza di 10 megawatt (5 torri eoliche alte oltre cento metri) in località Giustiniani, nelle campagne a cavallo tra Manduria e Maruggio.

La società investitrice, la "Energie rinnovabili Manduria", è una srl che di Manduria ha solo il nome e gli ingegneri che hanno firmato i progetti: Leonardo Filotico (quello dello studio in via dei Mille a Manduria già promotore di altri parchi eolici nel territorio) e Vincenzo Gigli.

In realtà l'amministratore unico della "Energie rinnovabili Manduria" sarebbe un "forestiero", Pierpaolo Margaria di Borgo San Dalmazzo, in provincia di Udine, dove ha sede legale la stessa società.

Il giallo è presto svelato. Il nome di Pierpaolo Margaria, infatti, lo si trova tra i dirigenti della «Marcopolo Engineering Spa», la società che per tre anni ha sottratto biogas dalla discarica dismessa «Li Cicci» di Manduria. Ma per gli ambientalisti non è tutto perduto. Prima dell'avvio dell'opera, la società dovrà ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione che spetta agli enti, Regione e Comune che hanno già espresso un primo parere sfavorevole.

